



Cari Amici,

Febbraio 2009

sarete stupiti di non sentirci parlare, per la prima volta in due anni, di India o Africa. Questa volta parliamo di Italia. Il cuore di FTC, ad alto tasso di medici e infermieri, è stato colpito dall'emendamento volto a sopprimere "il principio di non segnalazione dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno".

Questo principio, era stato emesso anni fa per migliorare l'accessibilità alle strutture sanitarie e far sì, che anche gli stranieri non in regola, ricevessero le cure adeguate. La paura di essere segnalati era una delle principali cause che li teneva lontani dalle strutture. Un'attività lavorativa, anche clandestina, o l'attesa di un permesso di soggiorno promesso, erano più importanti di una tubercolosi, di una gravidanza assistita o di una bronchite di un figlio. E i risultati in questi anni ci sono stati. Ho discusso la mia tesi di MMG a dicembre a Genova sulla gestione del paziente extracomunitario clandestino e non:

"... è diminuita la percentuale di donne che ha effettuato la prima visita dopo il 1° trimestre (da 25% a 16%), il numero di ecografie ha raggiunto quello previsto dai protocolli nazionali e il mese della prima ecografia è risultato essere, in media, il 3° come tra le italiane. Anche nell'ambito delle malattie infettive è opportuno sottolineare il dato di una sensibile riduzione dei tassi tra gli stranieri affetti da HIV: nel periodo 1992 - 2003 la diminuzione è risultata mediamente del 59% tra i maschi e del 21% tra le femmine. Tale diminuzione è stata particolarmente evidente a partire dal triennio 1998-2000 ed ha riguardato tutte le classi d'età. Anche i casi di tubercolosi si sono ridotti sia in numero assoluto che in percentuale passando da 1.109 (2,4%) nel 2000 a 791 (0,9%) nel 2003, dalla terza alla settima causa."

Per una volta in medicina che si riscontrano risultati positivi evidenti, qualcuno ha proposto di interromperli. Forse un genio. E il Senato ha già approvato. Adesso toccherà alla Camera.

Ma qualcosa di geniale c'è. A noi medici è stata fatta una pre-anestesia. Ci è stato detto che non avremo l'obbligo di segnalare. Così molti, affermando "tanto io non segnalo", si sono chetati e hanno continuato a fare il loro lavoro. Ma è un errore. Nel momento che l'emendamento diventerà legge, il danno alla salute e al codice deontologico medico sarà fatto. Molti immigrati non in regola, non sapendo chi troveranno come medico e infermiere, non si recheranno più alle porte del nostro sistema sanitario. Perderemo così la possibilità di curare un malato, e se è un malato infettivo perderemo la possibilità di fare prevenzione e tutela della salute della comunità, e se è un malato infettivo portatore di una malattia tropicale nuova (Dengue, Chikungunya, e noi in India ne vediamo) perderemo la possibilità di curarla e fermarla subito prima della diffusione. E chi verrà colpito di più da tutto questo? Come sempre i più deboli, i bambini figli di clandestini e le donne in gravidanza. Sì, decisamente un genio l'autore.

Abbiamo così deciso di fare sentire la nostra voce, fatta di tante voci. Nasce "IO CURO NON DENUNCIO" per supportare le iniziative di Medici Senza Frontiere e la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, il cui presidente Salvatore Geraci conosco personalmente e stimo molto per il suo operato e professionalità. Forse tutti insieme possiamo fare ancora qualche cosa.

Abbiamo organizzato un incontro che si terrà il 3 Marzo alle ore 20.00 presso la sala congressi dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, abbiamo scritto un appello, abbiamo iniziato la raccolta firme accessibile dal nostro sito, abbiamo fatto le spille e le maglie, per dare voce e provare ancora a fermare il procedere dell'emendamento.

Si è vero, c'è criminalità, violenza, stanchezza, crisi. Il problema c'è, ma non è questa la cura.

Vale la pena di provare e, come dice il nostro calendario, "preferisco aver urlato e perso, che aver perso e basta".

Dott. Daniele Sciuto
Presidente FTC